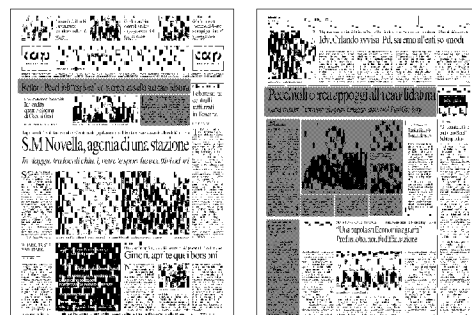


Rettore: Pecchioli "esplora" convergenze sulla sua candidatura

LA PRESIDE della facoltà di Lettere Franca Pecchioli Daddi ha chiesto un mandato esplorativo prima di decidere se candidarsi o meno alla carica di rettore dell'ateneo fiorentino. Il consiglio straordinario di facoltà, da lei convocato ieri pomeriggio per discutere della sua eventuale candidatura, le ha conferito il mandato a larga maggioranza. Ora la preside Pecchioli ha pochissimi giorni, non oltre il 4 maggio, per sciogliere la riserva e presentare eventualmente la sua candidatura.

SELVATICI A PAGINA V



Pecchioli cerca appoggi alla candidatura

Corsa a rettore: Lettere dice sì a grande maggioranza, ok di Paul Ginsborg

GAIA RAU
FRANCA SELVATICI

LA PRESIDE della facoltà di Lettere Franca Pecchioli Daddi, docente di anatolistica, ha accettato un mandato esplorativo prima di decidere se candidarsi alla carica di rettore dell'ateneo fiorentino. Il consiglio straordinario di facoltà, da lei convocato ieri pomeriggio, si è dichiarato a larga maggioranza a favore della sua discesa in campo. Ora la preside Pecchioli ha pochissimi giorni, non oltre il 4 maggio, per sciogliere la riserva e presentare la sua candidatura, che andrebbe ad aggiungersi a quelle dei professori Paolo Caretti, Alberto Del Bimbo, Sandro Rogari, Guido Chelazzi, Alberto Tesi.

Al consiglio di facoltà straordinario hanno partecipato circa 150 docenti su 295. Gran parte di loro si sono espressi a favore. Fra gli altri, lo storico Paul Ginsborg si è dichiarato felice perché a suo avviso la professoressa Pecchioli potrà far valere a livello nazionale il suo spirito combattivo e la sua intransigenza. Antonio Carnevale, laureando con la preside, a nome del collettivo ha appoggiato la sua candidatura. Siro Ferrone (storia del teatro) ha fatto appello all'orgoglio dei do-

“Non ho subito pressioni da Gensini o Marinelli per scendere in campo”

centi di Lettere. Donatella Lippi (storia della medicina) ha detto che ci sono strade possibili da percorrere insieme fra Lettere e Medicina. Al contrario Furio Cerutti (filosofia politica) ha giudicato negativo l'appoggio del preside di Medicina Gianfranco Gensini e ha sottolineato la necessità di una rottura con la linea del rettore Marinelli.

Dell'appoggio di Gensini si era parlato nei giorni scorsi: «Non ho assolutamente subito pressioni o sollecitazioni né da Gensini né da Marinelli - replica la preside - Il rettore, in particolare, si è comportato in maniera correttissima, astenendosi dal prendere posizione». Sul consiglio di facoltà di ieri spiega: «Si è espresso a grandissima maggioranza perché mi candidassi. Ma io, prima di farlo, preferisco consultarmi con le altre componenti dell'ateneo e con i cinque candidati: non è una prassi comune, ma credo sia opportuno che lo diventi». E aggiunge: «Evidentemente il consiglio di Lettere ha sentito l'esigenza che le facoltà umanistiche assumessero un peso più equilibrato rispetto alle altre aree dell'ateneo. Io non volevo candidarmi ma se c'è questa posizione condivisa la devo prendere in considerazione. Ciò non significa che Lettere non abbia fiducia negli altri candidati, anche se, certo, non c'è molta soddisfazione, e il consiglio lo ha dimostrato». «Non ho ancora un programma - ammette - ma considero una priorità la correttezza del bilancio. Non capisco la demonizzazione di Gensini e Marinelli: l'accordo con la Regione è merito loro. Anche se, come sostiene Tesi, che stimo moltissimo, i fondi regionali sono comunque una piccolissima parte rispetto a quelli statali. La priorità è il fondo di finanziamento ordinario».



Franca Pecchioli, attuale preside di Lettere



Paul Ginsborg (sopra) e Donatella Lippi (sotto) sostengono Pecchioli

